

I migliori film israeliani al Pitigliani Kolnoa Festival

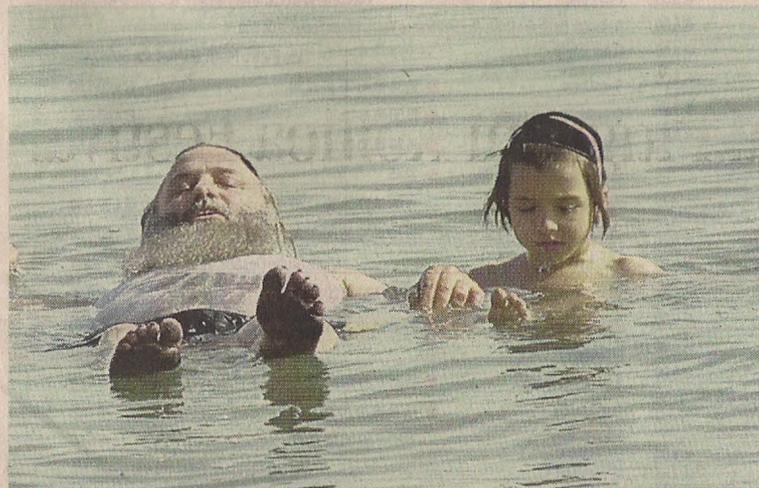
LA RASSEGNA

Sola nella sala del tribunale rabbinico, una donna porta avanti la sua battaglia per la libertà e cerca di spiegare ai giudici perché deve separarsi dal marito; lui non vuole lasciarla, sfilano i testimoni, il "processo" assume tratti drammatici. Sarà "Gett", il divorzio, l'ultimo film dei fratelli Ronit e Shlomi Elkabetz (in uscita nelle sale il 20 novembre, applauditissimo a Cannes), a inaugurare sabato prossimo la nona edizione del Pitigliani Kolnoa Festival (Pkf), principale rassegna italiana di cinema israeliano e di argomento ebraico. Cinque giorni scanditi da proiezioni e incontri, tra la Casa del Cinema di Villa Borghese e il Centro di cultura Pitigliani. Tra gli ospiti anche l'attrice Gila Almagor, definita "l'Anna Magnani del cinema israeliano", oltre 50 film all'attivo, che domenica presenterà insieme a Gi-

liberto Tofano (figlio di Sergio), il film "Matzor", l'assedio, caso inusuale di regista italiano chiamato a dirigere nel 1969 una produzione israeliana. Anche qui la storia di una donna, Tamar, giovane vedova della Guerra dei Sei giorni in cerca di nuova vita.

«In questi anni si parla molto del "miracolo" del cinema israeliano - ha detto Eldad Golan, addetto culturale dell'ambasciata israeliana - La qualità dei nostri film, registi e attori è sensibilmente aumentata. Lo testimoniano le quattro nomination agli Oscar dell'ultimo decennio e speriamo che questa sia la volta buona». E proprio "Gett" è stato scelto da Israele per la corsa all'Oscar come miglior film straniero.

«In questa edizione - ha spiegato Ariela Piattelli direttrice artistica del Pkf insieme a Dan Muggia - abbiamo voluto rendere omaggio anche a Assi Dayan, attore e regista scomparso quest'anno, figlio del



IL FILM Una scena di "My Father, my Lord" di David Volach

generale israeliano Moshe Dayan, del quale verranno proiettati alcuni film tra cui "Life according to Agfa". È dedicato a lui anche il documentario "Life as a Rumor", che verrà utilizzato per il primo Pfk Professional Lab, laboratorio di cinema che si svolgerà lunedì, centrato sull'utilizzo dei materiali d'archivio». Ancora, si vedranno "Big Bad Wolfes" di Aharon Keshales e Navot Papushado, definito da Tarantino "il miglior film del 2013" che racconta la vendetta di un pa-

dre poliziotto a cui è stata assassinata la figlia, e la storia delle due sorelle narrata in "Next to her" di Asaf Korman, vincitore del Gran premio al Festival di Haifa. A rassegna conclusa, il 15 novembre, appuntamento a tavola con la "Cena cinegustologica Kosher" in cui film d'autore del cinema israeliano verranno abbinati a piatti e sapori della cucina ebraica. Info su www.pitiglianikolnoafestival.it.

Francesca Nunberg